

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II N. 118

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

INGRAO

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 81, 595 E 57 DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE SULLA STAMPA
8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(AZARA)

Annunziata il 6 ottobre 1953

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 25 settembre 1953.

L'onorevole Pietro Ingrao è stato querelato dal signor Invitto Dante per il reato di diffamazione aggravata e continuata col mezzo della stampa (articoli 57, 81, capoverso, 595, primo, secondo e terzo comma, del Codice penale, ed articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47).

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, comma secondo, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta, che è stata rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Roma, con gli atti del procedimento (fascicolo n. 9861/50 della Procura di Roma).

*Il Ministro
AZARA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 30 luglio 1953.

Con atto in data 10 luglio 1950, il signor Invitto Dante ha sporto querela contro l'ono-

revole Pietro Ingrao, per avere questi, nella sua qualità di direttore responsabile del quotidiano *l'Unità*, pubblicato nei nn. 107, 108 e 112 rispettivamente del 6, 7 e 12 maggio 1950 di detto giornale tre articoli, intitolati: « Il gravissimo scandalo dei tessuti U.N.R. R.A. », « Clamorose rivelazione al Consiglio sul grave scandalo dei tessuti U.N.R.R.A. » e « Le dichiarazioni al comune del consigliere Dione Volpe », che il querelante afferma essere lesivi della propria reputazione.

Lamenta, in particolare, l'Invitto che, negli articoli di cui sopra, gli si attribuisca, tra l'altro, il fatto determinato di essersi appropriato di 10 pacchi di tessuti U.N.R.R.A., in danno dell'Amministrazione comunale di Lecce.

Rivestendo il fatto esposto in querela gli estremi del reato di diffamazione continuata ed aggravata (articoli 81, capoverso, 57, 595, prima parte e capoversi primo, secondo e terzo del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47), chiedo la prescritta autorizzazione a procedere contro l'onorevole Pietro Ingrao.

*Il Procuratore della Repubblica
VELOTTI.*